



Associazione culturale
Alighistos

L'idea che genera gli Arkai

Prima edizione del progetto **“Gli Apostoli dei Fanciulli”**

Nell'ambito della manifestazione

“Nel mondo dei bambini - il dono dell'innocenza, della poesia, del gioco - per salvare la bellezza del creato”

Il 4 e 5 dicembre, nel comune di Limbadi (provincia di Vibo Valentia) si svolgerà la seconda edizione della manifestazione **“Nel Mondo dei Bambini”**. L'iniziativa aspira a mettere al centro dell'attenzione dei responsabili istituzionali e del mondo religioso e civile, la realtà dell'infanzia, affinché venga tutelata e salvaguardata da un punto di vista umano, sociale ed etico, in base ai principi contenuti nella **Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia** approvata dall'Assemblea generale dell'ONU il 20 novembre 1989 e ratificata il 26 maggio del 1981 dall'Italia. L'iniziativa (che nasce nella frazione di San Nicola de Legistis) si lega alla figura di San Nicola, ponte tra oriente e occidente, da cui si origina la tradizione della strina e di babbo natale e al significato spirituale del **“Cantico delle creature” di San Francesco d'Assisi**. Come è noto dalla agiografia del Santo di Mira, diversi sono i miracoli che hanno per protagonisti i bambini.

Nell'ambito della manifestazione, che si svolgerà il 5 dicembre con una serie di momenti di intrattenimento, di divertimento, di animazione, si presenterà la prima edizione del progetto **“Gli apostoli dei fanciulli”**, ispirata alla parole di Gesù presenti nel vangelo di Luca **“Lasciate che i pargoli vengano a me”** (la **manifestazione avrà un carattere itinerante**). Nel corso di questo evento verranno commemorati personaggi e personalità del mondo religioso e civile che hanno speso la loro esistenza ad aiutare i bambini in difficoltà e tutelare il mondo dell'infanzia, in sintonia con i motivi ideali e umani della **Convenzione internazionale sui diritti dei fanciulli**.

In questa prima edizione verranno commemorati:

L'abate **Ildebrando Gregori** (1894 – 1985) che nell'immediato dopoguerra (1945-1946) per circostanze che si confermarono provvidenziali, **raccolse alcuni fanciulli poveri e abbandonati**, assistendoli integralmente e crea un primo nucleo a Bassano Romano, dove nacque la sua imponente Opera assistenziale, per condurre la quale il padre Gregori **fondò una Congregazione religiosa** femminile le "Suore Benedettine Riparatrici del Santo Volto di Nostro Signore Gesù Cristo".

Il fondatore della comunità di Nomadelfia don **Zeno Saltini** (1900 – 1981) che dal 1933 istituisce l'Opera Piccoli Apostoli, con bambini abbandonati. Sulla base di questa esperienza fonda dà vita alla comunità di Nomadelfia "Legge della fraternità". Adesso la comunità si trova vicino Grosseto, fondata sulla solidarietà umana e sui principi del cristianesimo primitivo.

Il fondatore di Italia Nostra, **Umberto Zanotti Bianco**, filantropo, archeologo e scrittore, ma soprattutto apostolo laico, il quale è stato artefice di un'intensa attività umanitaria in Calabria. Dopo essere venuto in soccorso delle popolazioni disastrose del terremoto del 1908, ha svolto un'azione di aiuto verso le famiglie che vivevano in condizioni di estrema povertà, istituendo asili, scuole, corsi serali per adulti (Unla, Unione nazionale per la lotta contro l'analfabetismo), biblioteche popolari, ambulatori e colonie montane nei paesi più sperduti e poveri dell'Aspromonte, consentendo a migliaia e migliaia di bambini, giovani e adulti di uscire dalla condizione di analfabetismo e organizzando e promuovendo nuove forme di cooperazione e attivando corsi di formazione professionale nel campo artigianale e industriale. Umberto Zanotti Bianco è stato protagonista anche di un'intensa attività nel campo dei beni culturali e del recupero della memoria storica, essendo stato, insieme a Paolo Orsi, artefice della scoperta di alcuni dei più importanti siti della Magna Grecia in Calabria, in Campania e in Sicilia.

Don **Lorenzo Milani** ((1923 –1967) che nel dicembre del 1954 venne mandato a Barbiana, minuscolo e sperduto paesino di montagna nel comune di Vicchio, in Mugello, dove iniziò il primo tentativo di scuola a tempo pieno, espressamente rivolto alle classi popolari, dove, tra le altre cose, sperimentò il metodo della scrittura collettiva. La scuola di Barbiana era un vero e proprio collettivo dove si lavorava tutti insieme, dove la regola principale era che chi sapeva di più aiutava e sosteneva chi sapeva di meno, 365 giorni all'anno. Opera fondamentale della scuola di Barbiana è "Lettera ad una professoressa" (maggio 1967), in cui i ragazzi della scuola (insieme a Don Milani) denunciavano il sistema scolastico ed il metodo didattico che favoriva l'istruzione delle classi più ricche (i cosiddetti "Pierini") lasciando la piaga dell'analfabetismo su gran parte del paese. Don Milani oggi è rivalutato per il suo impegno civile nell'educazione dei poveri e per il valore pedagogico della sua esperienza di Maestro.

Sono previste testimonianze di persone che lavorano e si spendono sull'esempio e sugli ideali di questi **apostoli dei fanciulli**.

Nell'ambito della celebrazione, verrà dato il riconoscimento "**Apostolo dei fanciulli**", per il suo impegno nella ricerca medico-scientifico con importanti scoperte per quanto riguarda alcune delle patologie che colpiscono i bambini, il prof. **Francesco Martino** (Università "La Sapienza" di Roma).

Consapevoli che le problematiche che segnano la vita di tanti bambini sia nel nostro Paese che a livello internazionale, non possono passare nell'indifferenza per le ricadute sociali e per il significato umano, noi vogliamo lottare affinché ingiustizie, violenze e diritti violati, possano essere denunciati e combattuti, soprattutto dai cittadini che credono nel messaggio evangelico e nei principi ispiratori della Carta costituzionale e della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia, attraverso un'opera educativa, culturale e soprattutto sull'esempio di questi apostoli che hanno cercato di dare una speranza alla disperazione di tanti bambini abbandonati e senza alcuna difesa, affinché il mondo dell'innocenza possa ispirare ideali e principi legati alla bellezza e alla poesia, per ammaestrare gli adulti - soprattutto gli uomini che rappresentano le istituzioni - ed essere costruttori di un mondo più giusto e portatori di valori sani e forti.

Questa iniziativa inoltre si inserisce nel contesto dei festeggiamenti dei 150 anni dell'Unità d'Italia, in cui la Questione meridionale è lungi dall'essere stata risolta e affonda le radici proprio nelle condizioni di miseria e di disperazione in cui molte famiglie hanno vissuto e tanti bambini hanno sofferto sia la fame che la mancanza di tutela giuridica, familiare e sociale, terreno di coltura che ha portato molti di questi fanciulli ad essere arruolati dalle organizzazioni criminali.

Con questo progetto l'associazione culturale *Alighistos* cerca di agire promuovendo modelli e valori positivi (come la campagna di promozione culturale, etico-civile ed estetica, attraverso alcune personalità esemplari come il *Testimonial Umberto Zanotti Bianco* insieme all'associazione *Italia Nostra onlus* per la difesa e la tutela dei beni culturali, ambientali e paesaggistici e in collaborazione con l'associazione culturale *Zaleuco onlus*), perché si avverte forte la responsabilità civile per la costruzione di una società che si fonda sui valori democratici e sui principi costituzionali, alla luce della ricorrenza del **150° anniversario dell'Unità d'Italia**, cercando inoltre di farsi interprete delle istanze che provengono dai cittadini che sono stanchi del degrado etico e civile e vogliono essere compartecipi di messaggi costruttivi e per **l'affermazione della dignità umana** in un ambiente che purtroppo tende ad essere emarginato e a generare fenomeni che creano forte disagio sociale, economico e psicologico.

Si sottolinea inoltre di considerare che queste manifestazioni vengono organizzate in un contesto ambientale in cui la tenuta democratica dei principi insiti alla Carta costituzionale subiscono continui attacchi per le note vicende relative alle organizzazioni criminali (si tenga presente che il Vibonese e nello

specifico, il territorio comunale di Limbadi, è considerato ad alta intensità mafiosa per la presenza di un noto clan, i Mancuso, ritenuto uno dei più potenti a livello internazionale, per cui è marcata una sottocultura che trova terreno fertile e radicamento, con comportamenti degenerati e deviati, soprattutto nelle nuove generazioni).

Nicola Rombolà

Presidente dell'associazione culturale *Alighistos*,
Ideatore e responsabile organizzativo del progetto

“Gli apostoli dei fanciulli”

e della manifestazione

“Nel Mondo dei bambini”